

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

### Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6.

Conto Corrente sulla Posta

Conto Corrente sulla Posta

### Abbonamento

Udine e domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## IL PAESE

Organo della Democrazia Friulana

DA OGGI A TUTTO IL 1909

ANNO XIV

### Apri uno speciale abbonamento per Lire 16 Premio assolutamente gratuito

Un abbonamento annuo alla magnifica rivista mensile "VARIETAS", diretta dal geniale autore drammatico Giannino Antonia Traversari.

Un semestre L. 8 - Un trimestre L. 4 (Senza premio)

Gli abbonati, come negli altri anni, rinunciando al premio, per una concessione specialissima della nostra Amministrazione, potranno avere il PAESE da oggi al 31 dicembre 1909

per Lire 12

A giorni pubblicheremo il programma

Preghiamo i nostri Amici a voler rinnovare l'abbonamento prima della fine dell'anno.

## Provvedimenti del Governo

**La Camera convocata per venerdì 8**  
La Camera è convocata in seduta straordinaria per venerdì prossimo 8 cor. alle ore 14 per comunicazioni al Governo.

**Il disegno di legge**  
**L'aumento delle tariffe ferroviarie**

La Tribuna scrive che il disegno di legge che il Governo presenterà alla Camera nella seduta dell'8 corrente comprenderà pochi articoli e conterrà disposizioni di indole finanziaria per un lieve aggravio d'imposta e per l'aumento delle tariffe ferroviarie nei riguardi dei soli viaggiatori esclusi le merci. Autorizzerà poi il Governo a provvedere alla riedificazione degli edifici governativi abbattuti dal cataclisma e la concessione di mutui speciali, nonché la pubblicazione delle scadenze cambiarie. Inoltre il disegno di legge conterrà provvedimenti eccezionali per quanto riguarda la constatazione dello stato civile, le successioni ecc.

Il Presidente del Consiglio pregerà che il disegno di legge sia dichiarato d'urgenza e che sarà stampato e distribuito ai deputati nello stesso giorno di venerdì. La prima seduta sarà quindi tolta. Nella seduta di sabato comincerà la discussione del disegno di legge. Tale discussione si prevede occuperà una sola seduta.

### L'ANARCHIA DEI SOCCORSI

#### La violenta risposta di Colajanni e Mirabello

Il «Giornale d'Italia» pubblica un telegramma dell'on. Colajanni diretto al ministro Mirabello in cui egli dice: «Affermate cosa non vada dicendo che nel biennio coinvolgo la marina italiana; invece esplicitamente separai la responsabilità dell'elemento direttivo da quella degli ufficiali e dei marinai. Il povero, volgare sistema al quale vi siete ridotti non si addice certamente alla dignità e al decoro del governo italiano. A giudicare tra la realtà vostra e la mia basta, più ancora che il concordato giudizio di tutte le persone che videro le cose, la semplice cronologia dei vostri provvedimenti sulla cui insufficienza, sulla cui confusione e lentezza non occorre ritornare».

L'«Avanti!» pubblica un telegramma che l'on. De Felice avrebbe mandato protestando contro la insufficienza e la confusione dei mezzi di soccorso. V'è anche una protesta del senatore De Mariluo per eguale motivo.

**Un socialista**  
a difesa della nostra marina da guerra  
**L'azione dei comandanti Gagni**  
Il socialista dott. Rossi Doria, assessore comunale a Roma, pubblica sul «Avanti!» una lettera sul disastro di Reggio, dalla quale togliamo i seguenti periodi:

«Devo, e voglio energicamente smentire la grave accusa che viene fatta alla nostra marina da guerra. Si è detto che essa è stata inferiore al suo compito, che non ha avuto lo slancio fraterno dimostrato dai marinai delle altre nazioni, che ha dato tardi e male il suo aiuto. Ciò non è vero, i nostri marinai tutti, ufficiali e soldati, sono stati ammirabili, maravigliosi di slancio, di fervore, di instancabilità e di bravura; hanno sfidato serenamente i pericoli più gravi, non hanno dormito, non hanno riposato per interi giorni; sono stati affettuosi, gentili, di una commovente bontà, di una pazienza illimitata con tutti e sempre, anche se offesi, insultati, vilipesi dalla popolazione affamata e terrorizzata».

Ho visto ufficiali e marinai portare in braccio, stringere al petto, cacciare bambini colle lagrime agli occhi come se fossero loro figliuoli o ciò in mezzo alle infinite fatiche dell'immenso lavoro di organizzazione e soccorso quasi interamente loro affidato. E gli unici atti di illuminata e feconda energia sono stati a Reggio compiuti dal Gagni, che ha fermate le truppe dirette a Messina, che ha obbligato le navi di passaggio a raccogliere ed a portare via i feriti, che ha trattenuto navi in partenza di autorità sua senza domandare od attendere istruzioni dal Governo, che ha provveduto da solo al vettovagliamento della città affamata».

### Il ministro Mirabello accusa il clero di assenteismo

Il Corriere della Sera ha interrogato il min. Mirabello sull'azione della nostra flotta nei luoghi del terremoto. Il ministro della Marina ha lamentato, fra l'altro, la nessuna cooperazione del clero. Ecco le sue parole:

«Cosa poi ha fatto il clero, in popolazioni così attaccate alla religione? Non lo vedemmo o quasi. In quella stessa di Pellaro due preti armati di zaino distribuivano soccorsi e facevano miracoli di carità; a Messina un altro prete andava dando i conforti religiosi ai feriti; il vescovo Morabito e qual che altro sacerdote fecero pienamente il loro dovere: ma gli altri?»

L'arcivescovo di Messina mandò un sagrestano presso la nave reale a gridare: «Maestri... Maestri...» Se i superstiti sani fossero subito accorsi almeno a portare le notizie dall'interno, i soccorsi sarebbero stati anche più pronti».

**Nessun sergente è stato fucilato**  
Alcuni giornali pubblicano una notizia da Messina, secondo la quale sarebbe stato fucilato un sergente del nostro esercito per atti di ladroncinio. Il generale Mazza telegrafa smentendo tale notizia.

### Le ricerche a Reggio sono difficilissime

Il prefetto di Reggio Calabria comunica al Ministero dell'Interno: Dai Ministeri, da altre pubbliche amministrazioni e da privato pervengono numerosissime richieste per avere notizia di persone. L'enorme disastro rende quasi impossibile di corrispondere ove non si tratti di persone molto note, essendo migliaia le vittime sepolte dalle macerie e migliaia i profughi. Tuttavia ho incaricato l'ispettore di P. S. Mandolei di fare ogni possibile ricerca.

### Per certi giornalisti poco scrupolosi

La presidenza del Consiglio dei ministri comunica:  
«Da diversi giornalisti che non sono sul luogo del disastro e che anzi se ne trovano molto lontani, sono inviate in questi giorni delle corrispondenze nelle quali, travisando gli avvenimenti, si fanno delle descrizioni corvoliche e si annunziano inesistenti provvedimenti di autorità governativa e notizie falsissime d'ogni natura (notevoli fra queste il progettato bombardamento della città di Messina e Reggio Calabria e la morte di sei soldati russi in seguito ad un conflitto con i saccheggiatori). Poiché queste notizie, nel presente, doloroso momento, conturbano lo spirito pubblico e destano allarmi, non debbo nelle popolazioni così crudelmente colpite dalla sventura, ma in tutto il paese, il fa appello al patriottismo di tutti i direttori dei giornali italiani perché non accolgano nei loro periodici corrispondenze che non abbiano serietà e fondamento e della cui provenienza e autenticità non si possa avere garanzia».

### Il deprezzamento della vita umana

**Un soldato che uccide un carabinieri**  
A Gallico, presso la stazione ferroviaria è attenduta una compagnia dell'81.ª fanteria. Alcuni soldati erano sulla riva del mare, ed uno di essi ha tirato una schioppettata ad un gatto. Un carabiniere della prossima stazione, che non sapeva forse dell'ordine rigoroso dato ai soldati di uccidere quanti cani e gatti incontrino, è intervenuto e ha rimproverato il soldato. Questi, che era ubriaco, come ha detto il tenente Folcicchi, si è risentito. E' nata una lite rapida, violenta, e il soldato ha spianato il fucile e ha freddato il carabiniere.

### Da Udine a Catania

#### Il dolore di G. Grasso

Da Catania un corrispondente telefona al Corriere:  
Ho incontrato Giovanni Grasso, precipitoso nella sua diletta Catania da Udine, ove era a recitare. Appena appresa la notizia del disastro è accorso con tutti gli uomini della sua compagnia, lasciando le donne a Udine. La compagnia era giunta a Ullio dalla Russia da pochi giorni. Il Grasso sta in permanenza nel piccolo atrio del teatro Machiavelli, ove fece le sue prime armi. E' circondato da tutti i suoi compagni. Il Grasso ha perduto a Messina tre cugini; uno poi è tornato a Catania ieri sera. Degli altri non si hanno notizie.  
Il Grasso, che si è fermato 8 ore a Messina, mi ha detto: «Non avrei saputo mai concepire tanta immensità di sventura; non avrei creduto di essere capace di sopportare tanto dolore. Povera Sicilia mia, povera Sicilia mia! Sui primi momenti a Udine, leggendo sul Corriere della Sera le prime notizie del terremoto, mi domandavo se tutto fosse realmente vero. Mi misi in viaggio convinto che vi fosse soltanto un centinaio di morti a Messina. Lungo il viaggio appresi che Messina era distrutta. Messina è la sorella più cara di Catania. A Messina ho avuto, dopo Catania, le prime soddisfazioni della mia arte. Pare impossibile a me e ai miei compagni che sia vero quello che purtroppo è terribilmente vero. Vorrei dar la mia vita; essere di qualche giovamento ai disgraziati fratelli; ma vedo che tutto è finito, tutto è finito».

Il Grasso, mentre parlava così, era in uno stato di abbattimento da far compassione.

### Un patronato nazionale per i bambini superstiti

Il Giornale d'Italia dice, che in una prima adunanza tenutasi ieri in casa della contessa Pasolini si sono gettate le basi di un'opera nazionale di patronato per gli orfani del terremoto.

L'opera ha il fine di raccogliere orfani, di ricorderli, per quanto è possibile, alle famiglie, di sovvenirli, educarli e dirigerli fino a che non abbiano trovato stabile collocamento.

L'opera avrà sede in Roma con filiali nel Regno e dovrà essere costituita in ente morale.

### Un appello di Gorki

Massimo Gorki telegrafa da Capri al giornale Plebs:  
«Il paese, che è il maestro del mondo civile, è stato colpito da immane sciagura. Date tutta la vostra forza, tutto il vostro aiuto per mostrarvi grati alla civiltà che questo paese ha dato ai popoli di tutto il mondo».

### Gli Stati Uniti votano 4 milioni per le vittime del terremoto

Si ha da Washington che Roosevelt sanzionò la legge votata al Congresso accordante un credito di 800.000 dollari per le vittime della catastrofe di Sicilia e Calabria.

## IL GRAVE CONFLITTO serbo-turco

### RISOLTO PACIFICAMENTE

#### La ritirata della Serbia

Come ieri abbiamo scritto, il ministro d'Austria-Ungheria a Belgrado conte Forgasch s'era recato a chiedere al ministro Milovanovich spiegazioni sul passo del discorso offensivo all'Austria; e nel quale il ministro serbo ha detto che l'Austria ha assorbito le popolazioni della Bosnia Erzegovina.

Il conte Forgasch aveva ordine di abbandonare la Serbia se non avesse ricevuto ampio soddisfazioni. L'aspettativa era enorme in tutta Europa; la situazione minacciosissima. Ora telegrafano da Belgrado che ieri venne pubblicato il testo ufficiale del discorso di Milovanovich in cui i passi inimicanti... sono scomparsi!

Ritirata, dunque, ed in piena regola...

Il Gabinetto serbo ha ieri stesso date le dimissioni, ma non avendolo il Re accettato, s'è affrettato a ritirarle. Ecco un dramma internazionale che finisce in una farsa... nazionale. Meglio così.

### GALEIDOSCOPIO

#### L'oncimestico

8 Gennaio. Epifania.  
Su l'unive si poc co di:  
Il parat l'ha di pat  
Piani di fr. d. e piani di fan  
Cure i lena e cior il greu.  
Se l'oor o sognaran  
Tanc di for slungit la nam  
Sarà dunco fortunad  
Gui che pò la caritat.

### Zorutt

Effemeride storica friulana

L'Epifania attraverso i tempi, cioè un po' di tutto.

Spesso conforma la verità:  
Epifania — il fred s'invio.

o l'altro gatto:  
Pasche Tofacina — il fred si va in amaut.

di diverso genio è questo detto:  
Epifania — accore via.

volondo si completa:  
Epifania — ite fastie meno via.

La Befana (festa dell'epifania) da noi generalmente non porta i doni ai bambini. In questo giorno, coll'arrivo dei 3 re Magi si completano i presagi, dei quali risparmiamo la storia.

La benedizione dell'acqua è pure fra le vecchie usanze con tutti i pregiudizi relativi all'influenza dell'acqua benedetta. — Né si tace dei fuochi dell'Epifania, e del barbaro uso (ora smesso) di legare un povero gatto sulla cima d'uno dei pali destinati per i fuochi d'occasione.

A proposito dell'acqua benedetta (l'Ostermann nel volume *La vita in Friuli*) racconta delle cure del mal d'orecchio coll'acqua benedetta il giorno dell'Epifania.  
Con Epifania si entra completamente in Carnovale.

## La difesa contro le infezioni

### La forza dei deboli

I microbi, i generatori di malattie, ospiti frequenti del nostro organismo, sono anche, e assai più, disseminati e diffusi, al di fuori di noi: nell'aria, nell'acqua, nello suolo, sugli alimenti e sugli oggetti che eventualmente ci sono posti a contatto; e fra tanti germi noi è innocente la lotta; o si vince e si disperde il male; o si ha la peggio e subiamo le conseguenze dell'azione devastatrice dell'agente morboso. Introdotto il germe infettivo nell'uomo, o vi resta distrutto, o vi crea la malattia; nell'uno caso è l'immunità, nell'altro è dichiarata la guerra; o le energie latenti dell'uomo, che hanno temporaneamente ceduto o lasciato al germe invasore un campo aperto, in breve, grado a grado riprendono lena e vigore ed annientando il microbo ridanno all'uomo la salute perduta; oppure il microbo, da solo, o col concorso di altri germi satelliti e solidali con lui, spaziando in campo indifeso, vi semina i propri veleni ed attoscherà l'organismo umano in modo da ostacolare la vita fino a farla cessare.

L'uomo può opporre un argine più o meno valido agli assalti microbici. Quando si dice: il tale ha una salute di ferro, si presuppone che abbia in sé i più efficaci mezzi di difesa; viceversa, a chi sia male in gambe, mancheranno le migliori attitudini a questa eterna lotta contro la malattia.

Gli organi tutti sani e perfetti: le vie d'ingresso all'aria non intralciate, ma libere e aperte onde il fluido benefico conferisca alla vita sempre nuove energie; la naturale composizione del sangue e dei liquidi nutritivi; il meccanismo complesso dell'esistenza piano e agevole, con logoro né arrugginito nei suoi delicati congegni; tutti questi coefficienti in atto costituiscono la più solida barriera contro l'irrompere del batterio malefico.

Nelle nostre carni, nei nostri visceri, nello stesso sangue stanno appunto riposte le più efficaci armi di difesa; e nel cozzar col nemico invasore queste armi si affilano o si frangono; o è il trionfo dell'uomo o è la sconfitta dell'uomo; o l'uomo è battericida o il batterio è omicida.

Molteplici condizioni di ordine meccanico, chimico e fisiologico si oppongono anch'esse alla penetrazione di questi microbi, i grandi fattori di malattie infettive, fino agli ultimi tubolini bronchiali, o al pullulare e al germogliare di essi nelle intricate vie del respiro, ove riuscirebbero furtivamente ad aprirvi un varco. L'aria, sia pura come carica di microbi, prima di arrivare al polmone attraversa dei condotti ramificati all'infinito e di calibro sempre più stretto e lubrificati dal muco: condizioni meccaniche di viabilità queste che sbarrano il passo ai microbi trasportati dall'aria; e quando anche i microbi trionfano di questi ostacoli, giunti nelle cellette polmonari, se tale ambiente sia fisicamente e chimicamente normale, sarà inadatto per loro e invano vi tenteranno le loro evoluzioni malsane, ma verrebbero invece sopraffatti e sbandati. Ma venga, meno per qualsiasi voglia ragione la resistenza organica; si avvelenano i poteri naturali difensivi; sia in atto un morbo qualunque, lieve o grave che sia, ma pur sempre capace di togliere certe barriere di difesa nell'albero respiratorio e di disporre perciò alle malattie di petto; ecco la porta è aperta e il nemico può assalire la piazza e insabbiarvi trionfante le bronchiti, le polmoniti, le pleuriti infettive.

Sappiamo che influenze atmosferiche, non ben determinate del resto, favorirebbero il pullulare e il diffondersi di speciali germi fattori di malattie; sicché spesso si vedono endemiche ed epidemie decorrere e interferire come malattie di stagione.

Le depressioni barometriche, gli sbalzi notevoli di temperatura, umidità eccessiva sarebbero coefficienti opportuni per risvegliare e inasprire determinate specie di microbi che, penetrando negli organismi umani a trovarvi in istato di ricettività morbosa, vi creeranno le malattie infettive di cui sono capaci.

La scoperta degli agenti infettivi se da un lato ha portato una luce tutta nuova sull'origine di tante malattie ed ha fatto giustizia di tutte quelle cause morbogene più o meno misteriose che si ammettevano un tempo; d'altra parte più che mai ha messo in chiaro che ben poche infezioni si lasciano aggredire direttamente dal medico; che al microbo specifico non sempre abbiamo da opporre dei rimedi specifici; e dobbiamo sinceramente riconoscere che sono assai più sicure le armi che ci offre l'igiene per prevenire lo scoppio delle

infezioni che non quelle che ci presta la terapia per guarirle. Stabilito che noi troviamo in noi stessi, negli ammalati che avvistiamo, negli oggetti eventualmente contaminati da essi i tenui agenti del ma a, che nell'aria stessa in cui si vive ed in tutto l'ambiente che ci circonda possono trovarsi sospesi e diffusi i microbi delle bronchiti e delle polmoniti; ammasso che i modi d'insorgere e di propagarsi di queste infezioni ci hanno insegnato che esse sono epidemiche e contagiose; è tracciata all'ingrosso la via di trasmissione quanto più si può contro le insidie del germe infettivo e, diciamo pure, contro i travelli degli squilibri atmosferici che, se è visto, dispongono maggiormente noi a contrarre il germe del male, mentre conferiscono al germe stesso proprietà infettive di altra potenza maggiore dell'ordinaria.

cui una persona ragionevole non possa prepararsi una vecchiaia più o meno felice e, direi anche più o meno utile. E non si creda che per ottenere ciò occorra imporsi ogni sorta di privazioni, proibire ogni gioia, osservare con uno scrupolo ridicolo e noioso le precauzioni più spinte, né vivere continuamente sotto l'impero della paura, pesare ogni alimento e contare i propri passi come il malato immaginario. La vera medicina parla la stessa lingua della ragione; o per essere più esatti, la vera medicina è la ragione stessa; è fatta di buon senso non di senso comune.

**A quel pochi**

che ancora non si sono posti in regola coi versamenti per l'anno corrente, rinnoviamo una viva preghiera perché vogliano tosto porsi in regola con l'amministrazione inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia.

**Cronaca Provinciale**

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

**Elezioni Generali Amministrative**  
ARBA 3. — Oggi ebbero luogo le elezioni generali coi seguenti risultati: Insritti 218, votanti 145. Eletti: Faelli Vittorio voti 120, Occhetto Luigi fu Angelo 112, Zuccolini Paolo 107, Riguto Giacomo 107, Dav. Arrigo 94, Agostino Basilio 89, Faelli Girolamo 88, Toffolo Agostino 88, Beazzato Antonio fu Angelo 79, Ferrario Ignazio 72, Costantini Luigi 66, David Luigi fu Osvaldo 53, Di Valentin Francesco 50, Miotto Angelo fu Giovanni 46.

Domani prossima avremo la nomina del Sindaco e della Giunta e gli elettori col loro voto hanno già designato le persone che dovranno reggere le sorti del Comune.

**CONTRO il segretario dell'emigrazione**

PALUZZA 4. — Il prof. Antonio Measso, insegnante direttore di questa Scuola di disegno, ci prega di pubblicare la presente: «Parmenta, eg. sig. Direttore, che si inserisca nelle colonne del suo giornale una parola di protesta contro il contegno ingiusto, ingratificato da alcuni paesi dell'Alto Ad., e più propriamente Ligosullo e Cercivento, verso il propagandista del segretario dell'emigrazione. Il paese di Cercivento che si trova malgrado le sue risorse naturali e la sua bella posizione in condizioni primitive, anche rispetti ai paesi che lo circondano, e per mancanza di comuni azioni e per sordido astio contro qualsiasi moderno portato, si può dire che a delle mani di un solo uomo, di un solo ispiratore clericale e settario impenitente, che ne è il mal genio e che esercita quei pseudo diritti e quel predominio accordatogli dall'ignoranza supina e dalla mansuetudine cattolica dei più, congiunta ad una rassegnazione ad un fatalismo inquietante e degni di cause migliori. Rassegnazione che subisce danno e vergogna. Danno perché respingendo con la solita tattica l'opera buona ed utile dell'organizzatore del Segretariato, dal quale tanti vantaggi indiscutibili hanno ricavato moltissimi infelicitati, si ostacola e si impedisce dirittamente ed indirettamente l'iscrizione e la formazione del socio: vergogna perché si è provocato di sotto mano, alla sordina, una opera ostile e si è dato il caso veramente sconcertante che nessuno di questi operai, o pochissimi fra i tanti beneficiari, hanno saputo o voluto levare la voce contro l'arbitrio di un Tiberio in diciottesimo, e che in luogo di accogliere con cordialità l'organizzatore del Segretariato, ed ospitarlo degnamente, non abbiano saputo neanche impedire il fuitto villano. Nel breve periodo che fui al Segretariato ebbi campo di poter constatare come a detto ufficio venivano accolti tanti poveri disgraziati anche se non avevano fatto il loro dovere verso l'istituzione che tuttavia non li respingeva nel momento del bisogno, ma li prendeva a proteggere, a guidare attraverso le cause le più gravi con esclusivo loro vantaggio. E' un vero peccato il Perdoni, sig. Direttore, dello spazio che rubo, e mentre la ringrazio per l'ospitalità accordatami, mi creda di lei obb.mo Antonio Measso»

**Pro Calabria e Sicilia**

ZOPPOLA. — Anche a Zoppola l'immane sventura che colpì i nostri fratelli di Calabria e Sicilia ha suscitato intenso dolore.

Questa Giunta deliberò d'urgenza di inviare L. 200 al Regio Prefetto di Udine per concorrere ad alleviare la tremenda sventura e altre L. 50 vennero elargite da questa Congregazione di Carità.

Gli impiegati e salariati del Comune lasciarono una giornata di sciopio a favore dei danneggiati. Per iniziativa di questo Sindaco sig. Panciera di

Zoppola Co. Comm. Camillo vennero istituiti dei Comitati formati da signori e signore del paese i quali in questi giorni si porteranno nelle famiglie per ricevere le oblazioni.

**VILLA SANTINA 6.** — (Cirio) La Giunta Municipale, convocata d'urgenza allargia L. 50 pro Sicilia e Calabria riservando al Consiglio ulteriore elargizione. Nomina poi un Comitato per raccogliere le offerte private che nella giornata di ieri fruttarono L. 205,00. Si sarebbe di certo potuto raggiungere una cifra maggiore se il Comitato avesse organizzato un po' meglio la pubblicità dando quella importanza che il caso reclamava. Ad ogni modo anche Villa Santina ha dato nuova prova di solidarietà umana.

**TRICESIMO, 5.** — Anche a Tricesimo per iniziativa dell'Autorità Comunale si è costituito un Comitato per venire in aiuto ai fratelli della Calabria e Sicilia, colpiti dall'immane sciagura. Venne deliberato di aprire una pubblica sottoscrizione la quale a quest'ora ha già fruttato un migliaio di lire. Fra giorni si riunirà la Giunta Municipale la quale voterà un sussidio di alcune centinaia di lire.

Gli insegnanti comunali per il concorso di gentili persone stanno organizzando una recita di beneficenza da darsi in una prossima festa al Teatro Agelli.

Per intanto venne esposta agli edifici pubblici la bandiera abbrunata. Ieri poi, nella chiesa parrocchiale, col concorso di numeroso popolo venne celebrato un ufficio funebre per le vittime del terremoto.

**UDINE**

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

**La importante seduta di ieri del Comitato Provinciale**

Ieri il Comitato provinciale di soccorso per le vittime di Sicilia e Calabria tenne un'importante riunione. Erano presenti: il Sindaco comm. Picole, presidente del Comitato; il comm. Renier, vice presidente; il maestro E. Bruni; il co. avv. di Caporiccio; il cav. A. Giacomini; E. Seitz A. Varca ed il segretario dottor V. Dorutti.

Il Sindaco, aperta la seduta, comunicò al Comitato la spedizione il giorno prima, effettuata al co. Grimani, Sindaco di Venezia, del 100 sacchi di indumenti raccolti durante la passeggiata di domenica, e l'invio di altre 25.725 lire.

Quindi il Presidente lesse il noto telegramma del cav. Merzagora, direttore del Credito Italiano in Napoli, col quale si davano notizie dello stato dei feriti friulani accolti all'Ospedale della S. S. Trinità.

Il Sindaco rispose subito al cav. Merzagora, ringraziandolo e pregandolo a volersi cortesemente occupare della sorte degli altri nostri comprovinciali.

Il Presidente infine comunicò che ieri stesso venne fatto al cassiere un versamento di 8400 lire.

Come è noto il marchese Del Carretto aveva telegrafato chiedendo che anche Udine accogliesse i profughi calabresi e siciliani. Il Comitato decise di preparare la stampa perché rivolga un caldo appello agli istituti di beneficenza ed ai privati, perché vogliano o gratuitamente o verso tenui compensi, accogliere dei bambini superstiti della orrenda catastrofe.

Il Sindaco comunicò poi di aver concesso ai maestri di aprire sottoscrizioni fra gli alunni, non oltre però i 10 centesimi.

Essendo il Comitato venuto a conoscenza che parecchi cittadini, i quali domenica, durante la passeggiata, erano assenti da Udine, desiderano offrire indumenti ecc. ecc. a mezzo della stampa gli avverte che possono liberamente portare le loro offerte, in oggetti o denaro, in Municipio.

Il Comitato quindi decise, per non premere troppo sui cittadini, di non concedere che sotto il suo nome vengano organizzati spettacoli e conferenze o pubblici numeri unici.

Uno speciale ringraziamento rivolto ai bravi studenti ed operai che seppero organizzare la passeggiata di domenica la quale ebbe esito così splendido; ed alle buone signore che con tanto entusiasmo prestarono l'opera loro, onde i soccorsi potessero essere in tempo inviati a Venezia per essere imbarcati nel « Manin ».

Il Comitato deliberò anche di mandare una circolare ai Comuni del Friuli per avere notizie sull'azione dei comitati locali e di distribuire nuove schede.

Approvò infine i telegrammi inviati dal Sindaco al Re, alla Regina ed alle ambasciate di Russia e di Inghilterra (Vedi più sotto).

Il comm. Renier, in fine di seduta, propose un plauso specialissimo al Sindaco comm. Picole, per il lavoro veramente straordinario in qui compiuto.

La proposta venne approvata alla unanimità. Un plauso venne pure votato al dottor Dorutti, che con zelo e attività,

comple le funzioni di segretario cassiere.

Il Comitato torrà, d'ora in poi se data ogni giorno alle ore 14.

L'Ufficio del Comitato resta aperto tutto il giorno dalle ore 9 alle 18.

**Domani in Duomo**

Per iniziativa dell'arcivescovo Zamburlini avrà luogo una solenne funzione in suffragio dei poveri morti di Sicilia e Calabria.

**50 mila lire**

La somma raggiunta dalla sottoscrizione pubblica sino a ieri sera, era di più che cinquantamila lire.

A cominciare da ieri i versamenti vengono fatti alla Banca d'Italia e giornalmente ieri fu fatto il primo versamento di L. 6000.

(vedi seduta Comitato)

**Comitato Provinciale**

**pro Calabria e Sicilia**

Offerte pervenute ieri al Cassiere del Comitato, Virgilio dott. Dorutti: Somma precedente L. 45.155,00.

- Co. Gio. Andrea Ronchi 10, Masciadri Stefano 50, Assoc. Comm. ed Ind (secondo versamento) 1903 85, Co. dott. Giuliano di Caporiccio 30, Giuseppe, Pietro, e sorelle Radina 10, Operai dello stabilimento Radina 5, Giuseppe Radina (Tessitura Gervasutta) una pezza di tela (cotone) di Metri 71, Cav. Francesco Stringari 10, Impiegati della Banca Pop. Friulana 5, Contessa Vittoria e co. Daniele Florio 800, Co. Filippo Florio 500, Direzione Giornale di Udine (1. versamento) 810 05, Graziano Vallon 5, dott. Gino Volpi-Ghirardini 10, Personale d'assistenza al Manicomio 2325, Dediti Giuseppe 50, dott. Alessandro Rubazzer 30, Medici dell'Ospitale Civile 85, Raccolte dal sig. Giovanni D'Avanzo (scheda N. 1) Sodalizio Friulano della Stampa 10, Studenti del R. Istit. Tecnico 20, Adelardo e Melania Bezzari 200, Raccolte nell'osteria al "Americano" dalla sig. Nigra Celestina 12, id. all'Albergo alla "Colonna" 21 50, Malesgini Giacomo 50, Del Fabbro cav. Enrico 10, Congregazione di Zoppola 50, Giustina Cumano Ferusini e figlie 100, Fabiano Anna e Lucia Valle (compenso loro spettante per rinvio di una botteletta contenente L. 50.) 5 Riccardo Cardoni 10.

Totale L. 50.115,64

Riassumiamo brevemente le corrispondenze che ci giungono da ogni parte della provincia.

La Giunta Comunale di Zoppola ha votato L. 200, la Congreg. di Carità L. 50

A Palmanova un giro del Comitato di soccorso fruttò circa L. 1000.

A Tolmezzo la pubblica sottoscrizione ha raggiunto L. 2000.

A Codroipo si stanno raccogliendo attivamente fondi.

A Sacile il Monte di Pietà elargì L. 200, l'Orchestra «Arunzia» L. 88.

Ad Aviano si è formato un comitato per raccogliere fondi.

A Spilimbergo la sottoscrizione ha fruttato L. 3000.

A Cividale si raccolsero L. 1500, a Gemona L. 1000 e a S. Daniele 5000.

Le chiese della Provincia hanno dato finora L. 3000.

Furono inviate al Comitato Veneto-Trentino dal:

Comune di S. G. di Nogaro L. 200.

Comune di S. Vito al Tagliamento Lire 500.

Comune di Faedis L. 200.

**Un telegramma al Re**

Ieri il Comitato provinciale friulano ha spedito il seguente telegramma al re:

«Comitato friulano pro Sicilia e Calabria obbedisce a spontaneo impulso del cuore esternando ammirazione e gratitudine a V. M. che assieme alla virtuosa regina, diede ancora una volta esempio insigne di civiltà e coraggio e di amore al Paese, riungendo nell'ostiera isolonità del coquo dolore e sacrifici i vincoli di affetto tra principe e popolo.»

Per il Comitato il presidente D. Picola Sindaco di Udine

**Alle ambasciate di Russia e Inghilterra**

Venne pure inviato il seguente dispaccio agli ambasciatori di Russia ed Inghilterra:

**Eccellenza,**  
Anche da questo estremo lembo d'Italia, immerso nel lutto per la sventura immensa, irreparabile, levata commossa, unanime la voce di ammirazione e di gratitudine per gli eroici figli della grande Nazione Russa (Inglese) che con slancio ed abnegazione insuperabili lottarono contro le forze avverse della natura e contro gli orrori della morte per mitigare le conseguenze dell'immane rovina onde furono colpite due regioni tra le più ricche e feraci della patria nostra.

Questa luce di pura gloria splenda sempre un augurio sulle navi salvatrici.

Voglia l'Eccellenza Vostra rendersi interprete di tali sentimenti accogliendo l'omaggio devoto che le porgiamo.

Per il Comitato Provin. pro Calabria e Sicilia il Presidente D. Picola Sindaco di Udine.

**Gli insegnanti medi hanno offerto una giornata di sciopio**

Sappiamo che ieri i professori del ginnasio-liceo e delle tecniche hanno versato una giornata di sciopio a favore delle vittime del terremoto.

Metà della adoziona raccolta andrà a beneficio dei colleghi dei paesi colpiti, l'altra metà al Comitato Provinciale.

Gli insegnanti del ginnasio-liceo hanno sottoscritto complessivamente 150 lire; quelli delle tecniche 90.

**Ufficio gratuito comunale di collocamento**

Per chi ha bisogno di mano d'opera e per chi cerca di impiegarci. — Notizie utili ed interessanti.

E' uscito l'ultimo numero dell'Bolettino dell'Ufficio pubblico gratuito di collocamento. Esso contiene notizie statistiche dettagliate sulle domande e offerte di lavoro pendenti il 31 dicembre 1908 e sull'attività dell'Ufficio nel mese di novembre.

Dal bollettino apprendiamo che durante il mese di dicembre si ebbero 168 domande d'impiego e 118 offerte d'impiego.

I collocamenti raggiunsero il numero considerevole di 90; dunque la media dei collocati è altissima, specie se si tien conto che l'Ufficio da circa 6 mesi funziona.

E' degno di rilievo il fatto che l'Ufficio ha avuto la sfera della sua attività oltre i confini non solo della Provincia, ma anche del Regno.

Naturalmente la parte maggiore dei collocamenti è avvenuta in città, però nei mesi in cui l'Ufficio è in attività si fecero dei collocamenti nella Provincia, nel Regno e all'estero e cioè: Giviale, Codroipo, Cernusco, Pesarina, Novara, Gorizia, Latisana, Milano, Palmanova, Fontebba, Rimini, Risano, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Tressano, Treviso, Tolmezzo, Bordenò, Gastions di Strada, Cervignano, Cormons, Gemona, Magreia, Manzano, Perotto, Portonovo, Brema, Buttrio, Casarsa, Cossignano, Maniago, Monfalcone, Omezza, Sagrado, S. Daniele, Santa Maria la Longa, Via, reggio, Fiume (Ungheria), Venezia, Caltiri (Avellino), Minervino (Roma), Vinalsino di Portonovo.

Sono pendenti, in attesa d'istruzioni, diverse offerte di mano d'opera per le altre Provincie e per l'estero.

Nel mese di luglio, primo della fondazione dell'istituto, i collocamenti ammontarono a 92, nel mese di Agosto, secondo di fondazione, ammontarono a 95, nel mese di settembre a 92, nel mese di ottobre a 108, nel mese di novembre a 97, nel mese dicembre a 77.

Quanto alle domande e offerte d'impiego pendenti al 31 dicembre 1908, ecco notizie esatte che riproduciamo testualmente dal Bollettino, avvertendo che d. significa «domanda d'impiego» o significa «offerta d'impiego».

Agenti di commercio d. 8; barbieri, parrucchieri d. 3 o. 0; calzaioli d. 3 o. 4; camerieri, cantinieri, caffettieri, gelatieri d. 83, o. 13; commessi e commesse in genere d. 90, o. 10; conduttori caldaie a vapore d. 7, o. 2; custodi, magazzinoieri d. 21, o. 2; domestici in genere, cuochi, e cuochieri d. 89, o. 05; elettricisti d. 5, o. 1; fabbri maniscalchi d. 9; fanchioli, fattorini d. 115, o. 24; falegnami, abbatisti d. 15 o. 4; fonditori, sbravatori d. 5; o. 1; fornai, panettieri, pasticceri, pastai d. 37, o. 5; giardinieri, ortolani, contadini d. 15, o. 2; governanti, istitutrici d. 9, o. 2; latini, bandai, ottolani, caldaiai d. 0, o. 3; legatori; cartolai, d. 4, o. 1; macellai, salumieri d. 8; manovali, garzoni d. 28, o. 0; meccanici in genere d. 11, o. 1; mugnai, pilatori d. 2, o. 0; muratori, terrazzieri d. 37; orfici, argentieri, orologiai d. 0, o. 4; pellicciai, pellicciai d. 3 o. 1; pittori, decoratori d. 1; sarti, sartori, d. 3, o. 5; scarpellini, marmisti d. 7; scrivani, copisti d. 72, o. 9; sellai, valigiai d. 1; tessitori, tintori d. 5, o. 7; tipografi d. 3, o. 1; carrettieri e vetturali d. 18, o. 2; cementatori e stuccatori d. 4, o. 0; cuccieri in biancheria, ricamatrici e stiratrici d. 4, o. 0; lavandaie d. 2, o. 0; metallurgici d. 1, o. 0; stalioli ed affini d. 1; litografi, zincografi d. 1; mattonai fornaciari d. 7; tappezzeri d. 2, o. 0; torattori o. 0; volorieri d. 1; sedai d. 1, o. 3; intagliatori, modellisti o. 0; pulitori e nichelatori d. 1 o. 0, diversi d. 62, o. 19.

ITALIA: Sono in sciopero: gli operai metallurgici a Torre Annunziata; i tipografi ad Alessandria.

Sono in agitazione: i camerieri a Forcare; i lavoratori fornaciari della Lombardia; gli operai dell'istituto geografico militare a Firenze.

Si scongiurano in modo speciale tutti gli addetti all'arte edilizia, muratori, manovali, badanti e garzoni di recarsi a Milano perché non v'è affatto lavoro e si trovano in agitazione gli operai locali.

**Il terremoto a Villa Santina**

Il nostro corrispondente Cirio ci scrive da Villa Santina che ieri alle ore 20 fu avvertita una leggera scossa di terremoto.



Consiglio Comunale

Il nostro consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di mercoledì 13 corrente alle ore 14.

Società Alpina Friulana

Lunedì sera alle ore 8.30 ebbe luogo l'Assemblea della Società Alpina Friulana.

Fu approvato il bilancio preventivo dell'anno 1909 e nella elezione delle cariche sociali oltre gli uscenti risultarono eletti a consiglieri i signori prof. Oiro Borlotoli e cav. Giuseppe Urbani, a revisore dei conti il sig. rag. Maurizio Seccomaro.

Mercato Bovino e di Vitelli

In suburbio Aquileia

Avvertiamo che Giovedì prossimo 7 corrente, primo del mese, nel suburbio Aquileia si terrà il solito mercato mensile. Per deliberazione della solerte Commissione permanente dei mercati, potranno accedere tutti gli animali bovini di ogni età e sesso, allo scopo di dare poi al predetto mercato un sempre maggiore sviluppo, vennero lottati premi in danaro da 20, 10 e 5 lire ciascuno, da sorteggiarsi a favore dei soli vitelli, in proporzione al numero degli intervenuti.

La Patria del Friuli nel suo numero di ieri, è proposita del sorteggio di premi da assegnarsi ai vitelli, nella circostanza del mercato mensile che ha luogo nel Suburbio Aquileia, ha trovato di pronunciarsi in senso sfavorevole a detta istituzione, affermando che, contro di essa, hanno protestato invano i competenti.

Ci sarebbe dire la Patria quali siano questi competenti, e fino a qual punto arriva il valore della loro abilità professionale e tecnica, e quindi dei loro pronunziamenti, se proprio la Commissione permanente per l'incremento del mercato di Udine, composta di distinti professionisti, diremo meglio dei migliori professionisti della provincia, ha escogitato questo mezzo che risponde praticamente alle esigenze del movimento dei nostri mercati?

Scuola preparatoria di telegrafia

Il Direttore Provinciale delle Poste ci comunica che il Ministero ha determinato di aprire, nei principali centri, un corso preparatorio di telegrafia teorico-pratico per giovani, che intendono di aspirare ai posti di alunno postale-telegrafico.

Per maggiori notizie rivolgersi direttamente all'Ufficio delle Poste.

Il Bullentino dell' "Agraria"

Diamo l'interessantissimo sommario del Bullentino dell'Associazione Agraria Friulana:

F. Berthold. — Assemblea dell'Associazione Agraria Friulana — Consiglio della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura.

U. Selan. — Iniziativa ipipico in Friuli — il cavallo esportato.

Z. Bonomi. — Alcuni risultati ottenuti col siero di calcio.

B. Tosi. — L'esportazione dei latticini nel 1907.

E. Marchettano. — I pascoli alpini della Carnia e del Canale del Ferro — A proposito del miglioramento bovino nelle nostre Alpi: il parere del dott. Selan — il parere del dott. Pepe — il parere del dott. Dalan.

Rivista della stampa agraria italiana ed estera.

Z. B. — Par la sarcolatura del frumento — Semina a file abbinate — Un istituto per lo studio dei cereali a Berlino — Prati puri di «Lotus coarctatus» — Scorie Thomas a basso titolo.

Leggi e decreti agrari: Regolamento 2 luglio 1908 N. 538 per le esposizioni zootecniche, le stazioni taurine e il miglioramento delle razze bovine.

Concorso a premi per impianto di viti bimembri.

Concorso a premi per la coltivazione razionale ed intensiva delle specie e varietà più utili di allevatori da panieri.

Beneficenze — Seguendo un benivola consuetudine, la co. Teresa Della Torre ved. Felissent, largì lire 100 a questa Congregazione di Carità la quale con tutta riconoscenza vivamente ringrazia.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

"I moribondi del palazzo civico di Palmanova", per la seconda volta in Tribunale

Udienza antimeridiana del 5

Alle 10 1/2 l'udienza è aperta.

Il banco degli avvocati è al completo. Degli accusati manca il principale: Danoluzzi.

Pres. A richiesta del P. M. verranno richiamati alcuni testi per essere riuditi.

Legge un telegramma del dott. Gracchi, Pretore di Palmanova datato da Roma. Il Gracchi si scusa di non poter arrivare in tempo per presentarsi all'udienza di stamane.

Annunzia inoltre che il conte Danoluzzi non si presenterà al dibattimento, essendosi il suo male aggravato. Riecciamo l'escussione dei testi Ceccoli Vittorio a domanda dell'avv.

Girardini dice di essersi recato a Trieste dove trovò la ricevuta del pacco dirotto in data 1 gennaio 1908, e presenta due ricevute.

Nasce da questa presentazione un vivo dibattito di contestazioni, contraddetto e rigettato dall'avv. Girardini.

E' rudiato il testo Trevisan quindi viene introdotto.

Cirio Porzio, che parlò col podestà di Visco il quale gli disse di sapere che all'ufficio postale della città erano pervenuti alcuni pacchi all'indirizzo di Ceccoli.

Fontana Emilio. Tellini non firmò mai cartoline illustrate dirette a Vanelli spendolo, e se qualcosa ne drizzò, lo fece inconsapevolmente.

Buri Ing. Giovanni. Sindaco di Palmanova.

Non si volle permettere al Danoluzzi di partecipare alla lotta elettorale. Un giorno incontrato il testo nei pressi della stazione si lagno con lui per quell'esclusione e gli disse che ne avrebbero riparlato in seguito.

Seguono contestazioni e domande al testo Ceccoli che da tre udienze è diventato la favola del processo, si odono parecchi altri testi che depongono su circostanze note e poco importanti e viene tolta l'udienza.

(Udienza pomerid. del 5)

Alle 2 1/2, il Presidente cav. Mosca dichiara aperta l'udienza e propone un accomodamento accompagnando la proposta dalle considerazioni del bene che una buona pace apporterebbe alla cittadina di Palmanova.

Dosi gli avvocati delle due parti si ritirano per decidere. E' da augurarsi che essi riescano a mettersi d'accordo. Non farebbero che esaudire, secondo mi dice un palmanese, un vivo desiderio di tutta Palmanova.

Mentre la conferenza degli avvocati si prolunga, nei corridoi non si fa che parlare dell'accomodamento.

Pare però che il Vanelli non sia propenso a veder finire questo dibattimento in una pacifica composizione delle parti.

In attesa dell'esito delle trattative

La conferenza dura da due ore. Gli avvocati sono entrati in Camera di Consiglio alla tre e sono le cinque. Il pubblico palmanese impaziente, raccolto in crocchi fa le previsioni più diverse riempiendo i corridoi di fumo. Nell'attesa non c'è che da chiacchierare e fumare.

Chiedo all'avv. Caratti se la difesa fa il possibile per addivinare ad un accordo e mi si risponde di sì.

Al Tellini chiedo se è propenso all'accomodamento e se crede che sarà raggiunto.

Mi risponde che è più che propenso. Tutti in fondo ci guadagnerebbero, se un accomodamento si dovesse raggiungere. Egli ha piena fiducia nel suo avvocato, on. Girardini e attende quello che sarà per avvenire.

Mentre le trattative si prolungano. Traaccorrono ancora tre quarti d'ora circa e finalmente vediamo uscire gli avvocati dal gabinetto dei giudici.

Si respira. Pare che a una composizione si sia pervenuti, ma essa non è definitiva perchè non ne furono ancora comunicate le basi a Giacomo Vanelli.

I tre punti principali dell'accordo sarebbero i seguenti: Che il Vatta e il Tellini, restando fermi nelle loro dichiarazioni fatte in pubblico dibattimento, deplorerebbero quello che di eccessivo sarebbe all'opuscolo incriminato;

che riconoscerebbero l'onorabilità dei fratelli Vanelli e si obbligherebbero a pagare le spese processuali.

Gli avvocati Driussi e Bertacoli sottopongono a Giacomo Vanelli i punti concordati dalle due parti, e dopo un lungo confabulare questi li accetta riservandosi il giudizio del fratello e correggendo in parte il primo punto, estendendo cioè il significato della parola deplorare nel senso che gli accusati deplorino non già quello che sarebbe di eccessivo nella pubblicazione ma la pubblicazione stessa tutt'intera.

Nuova lunga riunione degli avvocati. Questo mi fa dubitare che l'accomodamento, già bene avviato, faccia un passo indietro, s'incagli fatalmente in un puntiglio, e che quattro ore di laboriose e pazienti trattative, siano per andare a monte.

Da una parola dipende la pace o la guerra dunque. Attendiamo da mezz'ora che questa parola sia detta, quando l'uscire annunzia il Presidente.

L'aula si affolla rapidamente e gli avvocati riprendono i loro posti. Aria di pace proprio non spira.

L'accomodamento è rimasto un desiderio. Presidente invita le parti a mettersi d'accordo sulla parola deplorare.

Caratti è propenso sempre ad un accomodamento. Levi propone di modificare la parola deplorare in deplorabile.

Caratti. Accetta la parola e prega Girardini di associarsi.

La Parte Civile vuole assolutamente dare la massima larghezza alla frase, che significherebbe deplorazione del Poposcoldo.

Girardini. Nei termini in cui è stata trasformata la frase, dopo sen-

lito il parere di Vanelli, non crede di poter accettare la parola deplorare.

Presidente insiste presso l'avv. Girardini perchè receda dal proposito manifestato, ma questi risponde che se egli fosse tale da piegarsi ad un puntiglio consiglierebbe il suo cliente a cercarsi un altro difensore.

Il Presidente rinvieta la continuazione del processo a giovedì alle dieci e toglie la seduta.

Sono le sei e mezzo.

Ruolo delle cause penali

Venerdì 6. — Catti Giacomo, libero, diffamazione, testi 9, dif. Ballini.

Sabato 10. — Guarino Giuseppe, detenuto, lesioni volontarie, testi 7, dif. Conti; Della Mea Beniamino, idem, truffa e falso, testi 7, dif. idem; Pittone Pio e G., idem, oltraggio, testi 5, dif. idem.

Martedì 12. — Comelli Evaristo, libero, uso di falsi passaporti, testi 7, dif. Conti; Fuzzi Eugenio, idem, furto qualificato, testi 5, dif. idem; Bascheria Luigi, idem, oltraggio con minaccia, testi 3, dif. idem.

Mercoledì 13. — Baracchini Gio. Batta, libero, lesioni e minacce, testi 17, dif. Comelli.

Venerdì 18. — Orlando Antonio e C., 5 libri, lesioni volontarie, testi 5, dif. Bellavitis, Zagato; Monreale Antonio e C., 2 libri, astorazione, testi 2, dif. Bellavitis; Zampari Giuseppe, libero, truffa, testi 2, dif. idem; Zanuttini Enrico, idem, lesioni volontarie, testi 3, dif. idem.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per questa sera: Orchestra scelta e buona musica.

Parte 1. «La danza dei fiori» fantasia.

Parte 2. «Italia pittoresca» prima serie splendida proiezione dal vero.

Parte 3. «Il regalo della nonna» ossia i topolini riconoscenti (racconto delle fate).

Parte 4. «Per la pace in famiglia» commovente proiezione, ultimo successo del giorno, rarità irrefrenabile.

NOTE E NOTIZIE

Grave investimento ferroviario a Lodi

Vi sono dei ferri gravi

Si ha da Lodi che ieri il treno diretto dalle ore 7.45 proveniente da Milano, investì un treno merci manovrato alla Stazione.

Si deplorano alcuni feriti gravi e danni materiali rilevanti.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprio. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Via M. Bernardino

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.86 — O. 12.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Gorizia: O. 5.16 — D. 8 — O. 16.42 — D. 17.26 — O. 19.66.

per Venezia: O. 4 — D. 8.20 — D. 11.30 — D. 13.10 — D. 17.20 — D. 20.8 — Directissimo 20.11.

per Gradisca: O. 6.20 — 8.36 — 11.16 — 13.5 — 16.16 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.14 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Directissimo 20.6.

da Gorizia: O. 7.52 — D. 11.6 — O. 12.60 — D. 13.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 8.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.50 — D. 17.6 — 22.50.

da Gradisca: O. 7.40 — 10.1 — 12.65 — 16.07 — 18.67 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.48 — 13.8 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.26 — 11.30, 15.10, 19.45.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.

Partenza da S. Daniele: 6.58, 10.59, 13.58, 17.15.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 16.07, 19.44.

Ufficio di Copisteria a Macchina

UDINE

Via Ospitale, 2 ang. Via Ginnasio

Copie sollecite, nitide, corrette Migliaia di esemplari in poche ore

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'assicurazione dei Bestiame è LA QUISTELLESE

premiata «Associazione Nazionale» con Sede a Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e rimborsa i danni causati.

A) della mortalità inculperata e delle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali assicurati.

B) dei sequestri totali o parziali (occlusi i visceri) degli animali abbattuti nei pubblici macelli.

C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 9, UDINE. Telefono 2-88

PER LE INSERZIONI

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del "Paese", via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

FRANCESCO COGOLO CALLISTA Specialista per l'entrapazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA della levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori come di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo zianopense. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo serico cinese. Bigiallo-Oro cellulare storico. Folioglio speciale cellulare. I signori col fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Pirmario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.° Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatoforno, 3 (ex S. Giacomo) UDINE

Liquidazione volontaria Antonio Beltrame si ritira dal commercio e liquida tutta la merce esistente nel suo negozio di manifatture Via Paolo Cianciani N. 7, col ribasso del 20 per cento sul prezzo di costo.

Migone Vedi avviso in quarta pagina.

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 2-74

Ing. C. FACCHINI Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori. TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Welper TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi frastati della Ditta MAYER FUCINE e VENTILATORI utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tami di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini METALLO BIANCO

Legna da fuocoli Presso la fabbrica Bardusco trovano in vendita legna da fuoco a mitissimi prezzi.

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista. Udine - VIA AQUILEIA - 80 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri Telefono 178

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine. URELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 7 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti ordinati e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 8, secondi L. 2.

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine Rappresentante generale Angela Fabris e C. - Udine

Malattie degli occhi Difetti della vista lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

Non adoperare più Tinture danese RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE. I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Ro bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né nitro e altri sali d'argento; né piombo, né cianuro, né altri elementi nocivi, né altre sostanze nocive. Udine, 18 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parroco della CH. LODOVICO, Via Daniele Manin.

Cercasi apprendisti Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

